

MEDIOBANCA

XX ESERCIZIO

Bilancio al 30 giugno 1966

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI

CAPITALE LIRE 14.000.000.000 VERSATO - RISERVA LIRE 4.850.000.000

SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10

Assemblea Ordinaria dei Soci del 28 ottobre 1966

(L'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana N. 243 del 29 settembre 1966)

Cariche Sociali

per l'esercizio 1966-67

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

* ADOLFO TINO	PRESIDENTE
* ENRICO CUCCIA	AMMINISTRATORE DELEGATO
GIOVANNI AGNELLI	CONSIGLIERE
GIUSEPPE CENZATO	»
GUGLIELMO DI CONSIGLIO	»
CORRADO FRANZI	»
GIOVANNI FUMMI	»
HANS FÜRSTENBERG	»
* RAFFAELE MATTIOLI	»
RENE MAYER	»
LEOPOLDO PIRELLI	»
* ACHILLE RUTA	»
MASSIMO SPADA	»
ARTURO STOFFEL	»
* GIOVANNI STRINGHER	»
* Membri del Comitato Esecutivo	

COLLEGIO SINDACALE

GINO TAGLIACOZZO	PRESIDENTE
MACEO ROSSI	SINDACO EFFETTIVO
UGO TABANELLI	»
ALBERTO SIGNORELLI	SINDACO SUPPLENTE
GIUSEPPE TAMBURINI	»

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Bilancio al 30 giugno 1966; relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; deliberazioni relative.
- 2) Nomina di Consiglieri di Amministrazione.
- 3) Integrazione del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2401 del Codice Civile.

RELAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Durante il decorso esercizio è purtroppo mancato, in ancor giovane età, il dott. CARLO OBBER, che nell'ufficio sindacale ha dato al nostro Istituto dal 1953 l'autorevole ed intelligente contributo del Suo consiglio. Per tutti noi, Suoi amici ed estimatori, la Sua scomparsa è stata un grande, irreparabile dolore; Lo ricorderemo sempre con accorato rimpianto.

* * *

Quest'anno, il 30 giugno scorso, si è compiuto il primo ventennio di attività del nostro Istituto. È una ricorrenza, per così dire, di famiglia, che invita a fermarsi un istante per considerare il lavoro svolto e per verificare come si sia sviluppato il nostro inserimento nel sistema bancario italiano e quali ne siano stati i risultati. Ci asterremo, naturalmente, dal formulare previsioni o proporre prospettive, bastandoci per il « da fare » la garanzia del « già fatto », e cioè l'impegno di un'applicazione seria ed assidua, sempre attenta alle esigenze del mercato, all'arricchimento dei nostri strumenti di lavoro e ad ogni possibilità di secondare e sostenere l'espansione articolata della nostra economia in ogni campo e forma di attività.

I due momenti fondamentali del nostro lavoro, come d'ogni azienda bancaria, riguardano la provvista dei fondi ed il loro impiego nelle operazioni cosiddette attive. Conviene cominciare dalla prima che, sia per l'entità sia per i costi, condiziona la fase degli impieghi.

* * *

I depositi hanno raggiunto i 532 miliardi, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 122 miliardi. Vent'anni fa, quando iniziavamo le nostre operazioni, la raccolta in depositi e buoni fruttiferi degli istituti speciali di credito si aggirava sui 2,4 miliardi, rispetto ai 739 miliardi della raccolta di tutte le aziende di credito

ordinario, casse di risparmio comprese. A fine 1965 le due cifre erano aumentate rispettivamente a 659 e 20.980 miliardi; e, cioè, in venti anni il rapporto percentuale tra la raccolta a carattere « bancario » degli Istituti speciali di credito e quella delle aziende di credito ordinario si è quasi decuplicato, passando dallo 0,32 al 3,1%. Dei 659 miliardi di depositi e buoni fruttiferi degli istituti del nostro tipo in essere a fine 1965, 446,5 miliardi — il 68% — erano raccolti da **MEDIOBANCA**.

Interessa altresì rilevare che quando **MEDIOBANCA** venne istituita, erano passati appena dieci anni dall'emanazione della « Legge Bancaria », che fissava in norme legislative i criteri di netta separazione tra l'attività delle aziende di credito ordinario e quella degli istituti di credito mobiliare, criteri che avevano già ispirato la riorganizzazione delle **BANCHE DI INTERESSE NAZIONALE**, passate, a fine 1933, sotto il controllo dell'IRI. Allora, nel 1946, fu considerato necessario prendere disposizioni particolari che garantissero che **MEDIOBANCA** non sarebbe stata in alcun momento, né in alcuna forma, debitrice verso le aziende di credito ordinario; e ciò per evitare che la raccolta a breve delle banche potesse essere impegnata, per il tramite di un istituto mobiliare, in crediti a medio e lungo termine. Negli ultimi anni il rigore di questo principio ha avuto una notevole attenuazione in quanto il sistema bancario ordinario è stato ammesso ad assumere nel proprio portafoglio obbligazioni di istituti di credito mobiliare. In proposito si legge nella più recente Relazione della Banca d'Italia: « Quando esse (le banche) acquistano titoli degli istituti speciali, i due passaggi intermedi che in tal modo il risparmio compie, nel suo trasferimento dalle famiglie che lo producono alle imprese che lo investono, realizzano un'aggregazione di rischi selezionati che ha un aspetto assicurativo. Infatti, allorchè il sistema bancario acquista titoli e conserva di conseguenza i depositi che il pubblico avrebbe potuto destinare a tali acquisti, esonera i depositanti dal rischio di variazione dei corsi al quale altrimenti sarebbero stati esposti. Quando esso sottoscrive le obbligazioni emesse dagli istituti di credito mobiliare, acquisisce titoli i quali, pur attraverso oscillazioni dei corsi, garantiscono un più alto livello di liquidità e nei quali si realizza una compensazione tra i rischi di imprese e di settori diversi ».

Per **MEDIOBANCA**, che ha sinora provveduto alla provvista di mezzi unicamente mediante raccolta di risparmio vincolato, il pro-

blema si pone in termini diversi; o, meglio, non si pone in termini di trovare formule per attingere dal sistema bancario ordinario un complemento alla propria raccolta diretta, come accade per gli altri istituti speciali di credito, bensì di mantenere sempre più stretti i rapporti con le **BANCHE DI INTERESSE NAZIONALE** per continuare ad avere la possibilità di reperire direttamente i mezzi che assicurano una nostra graduale ed ordinata espansione. Dobbiamo, tuttavia, aggiungere una precisazione: i problemi ed i pericoli — presenti alla mente di tutti — della banca « mista » non riguardano tanto la durata dei crediti finanziari, bensì un complesso di diversi fattori: partecipazione al capitale delle aziende debitorie; crediti finanziari alle aziende in cui le banche abbiano partecipazioni; confusione di rischi tra partecipazioni azionarie e crediti finanziari, che comprometterebbe le une e gli altri.

L'attività finanziaria degli istituti speciali di credito si svolge con criteri e principi fondamentalmente diversi ed i loro finanziamenti sono dati sulla base di caute valutazioni sia del rischio che delle garanzie che assistono i crediti; ed è questa la ragione che ha permesso recentemente l'adozione di una politica, per la quale a fine 1965 il 37% della provvista dei mezzi degli istituti speciali di credito proveniva dal sistema creditizio, il 19% dalla pubblica amministrazione, il 5% dall'estero e soltanto il 39% dai privati e dalle società. Per **MEDIOBANCA** al 30 giugno u.s., la provvista dei mezzi proveniva per il 4,1% dai mezzi propri al loro valore nominale; per l'84,3% direttamente dal mercato del risparmio (privati e società); per il 4,2% dai depositi di enti pubblici; per il 4% dal risconto presso il Mediocredito; per il 3,4% da fondi diversi.

Vent'anni fa iniziammo le nostre operazioni di raccolta con tassi passivi compresi tra il 2,50 e il 3,50% a seconda della durata del vincolo, da 12 a 60 mesi: questi tassi erano stati fissati con riferimento a quelli allora praticati dalle banche di credito ordinario per i loro depositi. Lo sviluppo del lavoro e la constatazione che per la nostra raccolta si opera in un campo delimitato, da una parte dai tassi inferiori della raccolta bancaria ordinaria e dall'altra da quelli superiori del mercato obbligazionario, hanno spinto rapidamente i nostri tassi per i vincoli più brevi al 3 e successivamente al 4% e quelli per i vincoli più lunghi al 5%. Inoltre, è stato esteso il vincolo minimo ad almeno 18 mesi. I tassi attualmente in vigore vanno dal 4,50 al 5%.

Le BANCHE DI INTERESSE NAZIONALE, oltre all'assidua assistenza data nell'acquisizione dei depositi per nostro conto, hanno collaborato attivamente, sin dai primi tempi della nostra attività, anche all'affermazione di MEDIOBANCA nel lavoro di assunzione a fermo e/o di collocamento di nuove emissioni: in vent'anni MEDIOBANCA ha curato il collocamento di 1.576 miliardi di emissioni obbligazionarie, e di queste 1.387 miliardi — l'88% — nel secondo decennio. Del totale di 1.576 miliardi, circa il 60% sono stati collocati per il tramite degli sportelli delle BANCHE DI INTERESSE NAZIONALE.

Concludendo, per quanto riguarda la provvista dei fondi, i 532 miliardi dei nostri depositi, unitamente alla posizione di rilievo raggiunta dal nostro istituto nel settore del collocamento dei titoli emessi da enti pubblici e da società private, portano a constatare che MEDIOBANCA è riuscita, in questo ventennio, ad adeguare largamente il proprio sviluppo a quello, certamente notevole, del complessivo mercato finanziario italiano.

* * *

Per quanto riguarda le operazioni attive, dobbiamo, anzitutto, rilevare che la durata contrattuale media dei nostri finanziamenti è andata in questi ultimi anni aumentando gradualmente. Su questa tendenza hanno influito da una parte — in maggior misura — la riduzione della percentuale di autofinanziamento delle imprese in relazione al loro indebitamento — per cui abbiamo dovuto esaminare ed accogliere operazioni ad ammortamento più lento — e dall'altra — in minor misura — le operazioni con contributi governativi di durata, in qualche caso, anche quindicennale, che il nostro Istituto è autorizzato a compiere dalle leggi che hanno istituito queste operazioni. In pratica, mentre al 30 giugno 1960 la durata media residua dei nostri finanziamenti era di circa 2 anni e 5 mesi, negli anni successivi questa durata media è andata gradatamente aumentando, sino a raggiungere 3 anni e 6 mesi al 30 giugno 1964. L'anno scorso, al 30 giugno, la durata media residua era lievemente diminuita a 3 anni e un mese per risalire al 30 giugno u. s. a 3 anni e 8 mesi. Mette conto di fermarsi brevemente sulle ragioni che hanno determinato il prolungamento della durata media delle nostre operazioni.

* * *

Dieci anni fa, ragionando della durata quinquennale massima delle operazioni a medio termine, rilevammo come all'ammortamento dei finanziamenti dei nuovi impianti concorressero, in genere, anche gli autofinanziamenti ricavabili dagli impianti preesistenti: per cui il periodo quinquennale si adeguava alla situazione delle imprese industriali nel primo decennio postbellico.

In questi ultimi anni, il notevole progresso tecnico, che ha rapidamente reso antieconomici gli impianti preesistenti; lo sviluppo del mercato interno ed estero che ha indotto ad importanti aumenti delle capacità produttive; le difficoltà collegate con il più lungo periodo di rodaggio delle immobilizzazioni tecniche, che comporta un incremento delle spese di impianto non sempre congruamente preventivate; tutto questo ha trasformato la struttura finanziaria di molte aziende, ma soprattutto ha notevolmente ridotto le loro possibilità di autofinanziamenti da destinare all'ammortamento dei debiti.

La seguente tabella riassume i dati di 90 grandi imprese, per le quali è conosciuta la cifra del fatturato, indispensabile per una migliore valutazione del fenomeno:

RAFFRONTO 1960 - 1965 DI ALCUNI DATI RIGUARDANTI
90 GRANDI SOCIETÀ

	1960	1961	1962	1963	1964	1965
	(in miliardi di lire)					
Immobilizzi tecnici lordi (A)	3.552,5	4.054,0	4.780,2	5.452,8	6.184,2	6.712,4
Debiti a medio e lungo termine*) (B)	1.265,2	1.520,2	1.851,5	2.220,1	2.649,5	2.866,0
% (B) : (A)	35,6	37,5	38,7	40,7	42,8	42,7
Indebitamento totale .. (C)	2.495,2	2.874,7	3.465,0	4.275,5	5.024,5	5.403,6
Autofinanziamenti (D)	236,7	258,2	292,2	318,1	319,4	357,7
% (D) : (B)	18,7	17,0	15,8	14,3	12,1	12,5
% (D) : (C)	9,5	9,0	8,4	7,4	6,4	6,6
Fatturato	2.759,8	3.079,8	3.533,7	3.999,9	4.013,5	4.265,6
Circolante (merci e crediti verso clienti)	1.471,7	1.646,1	1.841,4	2.205,0	2.440,5	2.564,2
Lire fatturate per ogni 100 lire di immobilizzi ..	77,7	76,0	73,9	73,4	64,9	63,5
Lire fatturate per ogni 100 lire di debito	110,6	107,1	102,0	93,6	79,9	78,9
Lire fatturate per ogni 100 lire di circolante	187,5	187,1	191,9	181,4	164,5	166,4

(*) Compresi i fondi di quiescenza e i debiti finanziari verso collegate.

Come si vede, mentre a fine 1960 la media degli autofinanziamenti delle 90 grandi imprese considerate corrispondeva a poco meno di un quinto dei debiti a medio e lungo termine — e, cioè, le aziende erano in grado di accantonare in poco più di cinque anni, *coeteris paribus*, un importo corrispondente al loro indebitamento consolidato — a fine 1965 il periodo per un analogo accantonamento era salito a 8 anni. Ad influire su questo risultato concorrono il maggiore indebitamento per ogni lira investita in immobilizzi tecnici, il minor numero di lire fatturate per ogni 100 lire sia di immobilizzi, sia di debiti, sia di circolante. Non si deve perdere di vista che questi dati sono ricavati da un coacervo di situazioni patrimoniali ed economiche di 90 aziende notevolmente diverse l'una dall'altra, con indici, in alcuni casi, molto più elevati ed in altri molto inferiori alle medie da noi calcolate e, soprattutto, che si tratta di indici di un campione rappresentativo di grandi aziende; tuttavia, ci sembra che essi mostrino con sufficiente approssimazione il fenomeno della riduzione degli autofinanziamenti, non in cifra assoluta, ma in relazione percentuale all'indebitamento delle imprese di grandi dimensioni.

* * *

Per quanto concerne il nostro inserimento nel campo delle operazioni creditizie agevolate, rileviamo che a fine 1965, su 4.992 miliardi di impieghi degli « istituti per il credito all'industria e alle opere pubbliche », 1.993 miliardi — circa il 40% — erano rappresentati da queste operazioni. Si tratta di un settore di lavoro in cui gli istituti a carattere pubblico hanno posizioni di esclusiva per taluni tipi di operazioni per le quali lo Stato fornisca i fondi o presti la propria garanzia.

L'inserimento di MEDIOBANCA nel settore delle operazioni agevolate ha avuto un particolare sviluppo nel campo della legge 5 luglio 1961, n. 635 per i finanziamenti all'esportazione e per l'assistenza ai paesi in via di sviluppo. Per rendersi conto dell'importanza che questo

settore ha assunto nel nostro lavoro durante il periodo 1960-1966 possono essere utili le cifre del seguente prospetto:

		30-VI-1960	30-VI-1966
		(in milioni di lire)	
Finanziamenti in essere (A)		<u>78.826</u>	<u>371.639</u>
di cui: finanziamenti agevolati			
a) all'esportazione o per l'assistenza a paesi in via di sviluppo		9.134	84.351
b) altre operazioni		—	24.855
in totale (B)		<u>9.134</u>	<u>109.206</u>
% B/A		11,6	29,4
Finanziamenti stipulati da erogare .. (C)		<u>9.733</u>	<u>127.404</u>
di cui: finanziamenti agevolati			
a) all'esportazione o per l'assistenza a paesi in via di sviluppo		4.998	73.431
b) altre operazioni		—	494
in totale (D)		<u>4.998</u>	<u>73.925</u>
% D/C		51,4	58,0
Totale finanziamenti (A) + (C) = (E)		88.559	499.043
di cui agevolati (B) + (D) = (F)		14.132	183.131
% F/E		16,0	36,7

* * *

Dall'inizio della sua attività al termine del diciannovesimo esercizio, MEDIOBANCA aveva erogato finanziamenti per	L. 695.500 milioni
Nel corso di questo esercizio sono stati erogati finanziamenti per l'importo di	» 155.161 milioni
portando così a	L. 850.661 milioni
l'ammontare dei finanziamenti erogati a tutto il 30 giugno 1966.	
Per contro si sono avuti rimborsi per:	
— finanziamenti interamente estinti	L. 333.268 milioni
— decurtazioni di finanziamenti tuttora in essere	» 145.754 milioni
	» 479.022 milioni
con un saldo al 30 giugno 1966 di	L. 371.639 milioni
al quale sono da aggiungere	» 127.404 milioni
di finanziamenti da erogare sui contratti già conclusi,	
con un totale perciò di	<u>L. 499.043 milioni</u>

* * *

Nel prospetto che segue sono riassunti i dati relativi alla distribuzione dei nostri rischi per categorie economiche, distinti tra rischi verso aziende di maggiore dimensione, verso aziende piccole e medie

e verso affiliate di gruppi di importanza internazionale, i quali hanno garantito i nostri rischi.

FINANZIAMENTI IN ESSERE AL 30-VI-1966

Categoria economica	a grandi imprese	a medie e piccole imprese	ad affiliate di gruppi di importanza internaz.	Totale	%
	(in milioni di lire)				
Alimentari	3.802	1.529	7.262	12.593	3,4
Legno e affini	—	1.386	—	1.386	0,4
Estrattive	—	246	—	246	0,1
Minerali non metalliferi	3.200	1.322	1.425	5.947	1,6
Oli minerali e gas idrocarb.	2.624	—	19.500	22.124	5,9
Metallurgiche	21.740	1.102	1.342	24.184	6,5
Meccaniche	53.552	8.220	12.654	74.426	20,0
Chimiche	52.497	605	19.294	72.396	19,5
Gomma	9.089	122	7.500	16.711	4,5
Carta e stampa	8.925	1.253	8.890	19.068	5,1
Tessili e abbigliamento	9.869	3.073	1.110	14.052	3,8
Industrie varie	875	259	1.018	2.152	0,6
Trasporti	1.402	446	400	2.248	0,6
Telecomunicazioni	14.375	—	—	14.375	3,9
Costruzioni edilizie	2.989	1.403	117	4.509	1,2
Opere pubbliche	3.290	2	—	3.292	0,9
	<u>188.229</u>	<u>20.968</u>	<u>80.512</u>	<u>289.709</u>	<u>78,0</u>
Società finanziarie				8.544	2,3
Commercio				1.131	0,3
Attività economiche varie				17.562	4,7
Estero				54.693	14,7
				<u>371.639</u>	<u>100,0</u>

I totali delle prime tre colonne, al netto degli importi relativi ai finanziamenti per smobilizzi di crediti, in prevalenza verso l'estero, si riducono rispettivamente a 110.896, a 15.459 e a 79.846 milioni di lire.

Nella seguente tabella sono indicate le percentuali delle tre categorie di rischi rispetto al totale degli immobilizzi e al totale dei mezzi propri delle imprese finanziate, quali sono pubblicati nei bilanci.

FINANZIAMENTI IN ESSERE AL 30-VI-1966

	a grandi imprese	a medie e piccole imprese	ad affiliate di gruppi di importanza internaz.	Totale
	(in milioni di lire)			
a) Totale finanziamenti in essere	110.896	15.459	79.846	206.201
b) Totale immobilizzi (netti di ammortamenti) delle imprese finanziate	3.975.427	64.234	252.272	4.291.933
% (a) : (b)	2,79	24,07	31,65	4,80
c) Totale mezzi propri delle imprese finanziate ..	2.158.685	56.322	103.283	2.318.290
% (a) : (c)	5,14	27,4	77,31	8,89

* * *

Per quanto riguarda i finanziamenti all'esportazione — sia quelli in base alle leggi 22 dicembre 1953 n. 955 e 5 luglio 1961 n. 635, sia quelli relativi ad accordi con importanti istituti esteri di credito — lo svolgimento delle operazioni di MEDIOBANCA si riassume nelle seguenti cifre:

FINANZIAMENTI ALL'ESPORTAZIONE

	fino al 30-VI-65	variazioni esercizio 1965-1966	al 30-VI-66	con fondi forniti da MEDIO-CREDITO	con fondi forniti da MEDIO-BANCA
	(in milioni di lire)				
crediti erogati e ancora in essere	59.830,8	17.978,1	77.808,9	23.940,4	53.868,5
crediti erogati e già rimborsati	51.166,0	17.740,5	68.906,5	30.375,5	38.531,0
totale crediti erogati	110.996,8	35.718,6	146.715,4	54.315,9	92.399,5
crediti ancora da erogare	41.966,7	26.956,4	68.923,1	33.753,4 ^{*)}	35.169,7 ^{*)}
totale crediti accordati (al netto di annullamenti)	152.963,5	62.675,0	215.638,5	88.069,3 ^{*)}	127.569,2 ^{*)}

(*) Circa.

La distribuzione dei finanziamenti all'esportazione per paese di destinazione è stata:

	concessi nell'esercizio 1965/1966	concessi dall'inizio dell'attività fino al 30-VI-66	di cui al 30-VI-66	
			già rimborsati	in essere (comprese le quote da erogare)
(in milioni di lire)				
URSS	15.000,0	45.000,0	148,3	44.851,7
Argentina	11.236,3	31.908,2	11.891,9	20.016,3
Polonia	11.624,1	18.768,4	5.549,4	13.219,0
Turchia	68,4 ^{*)}	13.826,5	10.529,7	3.296,8
Romania	5.037,5	11.727,1	5.003,2	6.723,9
India	148,0	10.716,9	1.976,4	8.740,5
Panama	—	9.888,9	773,9	9.115,0
Jugoslavia	7.081,7	9.006,9	1.694,5	7.312,4
Indonesia	1.412,4	8.932,8	1.840,8	7.092,0
Ungheria	169,8 ^{*)}	8.749,4	4.325,8	4.423,6
Corea	3.495,3	6.114,3	47,4	6.066,9
Egitto	—	4.888,7	2.137,0	2.751,7
Costa d'Avorio	3.750,0	3.750,0	—	3.750,0
Spagna	97,8	3.717,8	3.286,8	431,0
Francia	65,7	2.918,1	2.685,7	232,4
Grecia	11,5	2.340,2	2.253,0	87,2
Brasile	—	2.129,4	1.876,5	252,9
Pakistan	1.908,2	1.908,2	—	1.908,2
Messico	27,7	1.905,0	1.435,1	469,9
Uruguay	10,9 ^{*)}	1.869,8	841,4	1.028,4
Liberia	—	1.857,7	1.740,7	117,0
Germania Orientale	14,1 ^{*)}	1.745,9	1.196,3	549,6
Colombia	—	1.359,0	938,8	420,2
Etiopia	357,9	1.113,5	349,1	764,4
Cecoslovacchia	281,6	1.110,3	275,2	835,1
Cile	42,1	1.095,8	1.030,5	65,3
Thailandia	382,2	922,8	511,0	411,8
Svezia	—	884,0	884,0	—
Marocco	—	778,3	396,0	382,3
Iran	—	774,1	774,1	—
Norvegia	—	735,2	581,6	153,6
Libia	130,9	660,6	543,0	117,6
Ceylon	633,0	633,0	74,1	558,9
Gran Bretagna	—	552,3	421,7	130,6
Portogallo	—	388,7	362,5	26,2
Svizzera	—	279,7	124,3	155,4
Perù	—	171,7	171,7	—
Venezuela	159,8	159,8	4,5	155,3
Angola	—	125,2	125,2	—
Filippine	—	103,0	38,1	64,9
Congo di Brazzaville	36,3	36,3	7,3	29,0
Germania Occidentale	—	34,7	26,0	8,7
Finlandia	—	32,1	32,1	—
Cina	18,2	18,2	1,9	16,3
	<u>62.675,0</u>	<u>215.638,5</u>	<u>68.906,5</u>	<u>146.732,0</u>

(*) Cifra diminuita in relazione a quote annullate per mancato utilizzo.

* * *

La voce « *Altri titoli di Stato, garantiti dallo Stato e parificati* » comprende:

TITOLI DI STATO E GARANTITI DALLO STATO ..	L.	24.624.482.513
TITOLI PARIFICATI	»	137.300.000
		<u>L. 24.761.782.513</u>

L'incremento in questa voce rispetto al 30 giugno 1965 è dovuto prevalentemente a due partite di titoli: l'intera emissione di cap. nom. L. 22,5 miliardi del Prestito Città di Roma 6% 1966-86, garantito dallo Stato, e cap. nom. NF 19.000.000 della « tranche » francese del Prestito Enel-Europa 6% 1965-80.

* * *

La voce « *Titoli di proprietà* » è costituita da:

OBBLIGAZIONI	L.	6.560.018.006
AZIONI		
— quotate alle borse italiane	L.	10.446.820.194
— quotate alle borse estere	»	2.178.203.492
		<u>L. 12.625.023.686</u>
— non quotate in borsa ..	»	10.682.035.715
		<u>» 23.307.059.401</u>
		<u>L. 29.867.077.407</u>
Fondo svalutazione	»	600.000.000
		<u>L. 29.267.077.407</u>

Accenniamo alle principali variazioni verificatesi durante l'esercizio scorso in questa voce:

— il nostro possesso di azioni *Olivetti ordinarie* è aumentato da n. 982.955 a n. 1.806.000, con un investimento complessivo di

L. 1.805 milioni. L'acquisto effettuato nel corso dell'esercizio ha conclusa l'esecuzione degli accordi intercorsi, com'è noto, tra un Gruppo di Intervento, promosso da MEDIOBANCA, e taluni gruppi azionari della *Olivetti* per dare all'azienda, attraverso un'intesa consortile tra importanti azionisti, la possibilità di superare difficoltà contingenti che si erano manifestate nel corso del 1964;

- abbiamo assunto una partecipazione del 20% nel capitale della *E.T.I. - Esercizi Tessili Italiani*, società la cui costituzione è stata promossa da MEDIOBANCA per assicurare una rapida ripresa dell'attività aziendale del Cotonificio Valle di Susa caduto in dissesto;
- abbiamo assunto n. 10 milioni di azioni *La Rinascente ordinarie*;
- abbiamo ridotto alcuni possessi azionari esteri.

* * *

Per quanto riguarda le « *Partecipazioni* », riassumiamo i risultati della loro attività nel corso del 1965, aggiornando, ove occorre, i dati al 30 giugno 1966.

— « *COMPASS* » - *S.p.A.*, Milano. Capitale L. 200 milioni (interamente posseduto dal nostro Istituto).

Tra le nostre partecipazioni, la *Compass* è quella che svolge l'attività più affine alla nostra: essa opera, infatti, com'è noto, in un settore che va dallo smobilizzo delle vendite a rate, ai prestiti personali, dal finanziamento ai piccoli imprenditori per l'acquisto di macchinario al finanziamento della piccola proprietà immobiliare. Se si è ritenuto di destinare ad una società a sè stante questa interessante attività, ciò è dovuto non soltanto alla diversità e molteplicità della clientela — in prevalenza privati — ma soprattutto alla particolare attrezzatura necessaria per seguire un vastissimo numero di operazioni, ciascuna di importanza relativamente modesta, e per soddisfare all'esigenza di specifici criteri di valutazione dei rischi. La *Compass*, che si è trovata ad attraversare la crisi congiunturale proprio nel periodo del suo « lancio », è riuscita ad impostare il proprio lavoro su basi di particolare efficienza; e può essere di qualche inte-

resse riepilogare i dati di sviluppo del suo lavoro nel periodo 1° luglio 1963-30 giugno 1966:

FINANZIAMENTI IN ESSERE:

	Importo	Indice	Numero	Indice
	(milioni di lire)			
al 30 giugno 1963 ..	8.866,6	100	19.595	100
al 31 dicembre 1963 ..	12.747,4	144	26.520	135
al 30 giugno 1964 ..	14.629,0	165	31.203	159
al 31 dicembre 1964 ..	13.953,0	157	30.500	156
al 30 giugno 1965 ..	14.680,7	166	31.720	162
al 31 dicembre 1965 ..	14.598,3	165	30.561	156
al 30 giugno 1966 ..	15.749,4	178	33.047	169

FINANZIAMENTI CONCESSI ED ESTINTI:

	Concessi		Estinti		% b)/a)
	Importo a)	Numero	Importo b)	Numero	
	(milioni di lire)		(milioni di lire)		
I semestre 1964 .. .	7.550,7	9.816	5.669,1	5.133	75
II semestre 1964 .. .	5.866,2	7.100	6.542,2	7.803	112
I semestre 1965 .. .	7.107,9	7.952	6.380,2	6.732	90
II semestre 1965 .. .	6.896,1	8.592	6.978,5	9.751	101
I semestre 1966 .. .	7.991,7	10.236	6.840,6	7.750	86

Mentre al 30 giugno 1965 il finanziamento delle vendite rateali di automezzi rappresentava il 72% del totale dei finanziamenti della *Compass*, al 30 giugno 1966 questa percentuale è scesa al 61%; per contro è aumentata dal 17 al 28% la percentuale dei prestiti personali; invariati intorno al 9% i finanziamenti di compra-vendita di macchinario.

L'esercizio al 31 dicembre 1965 si è chiuso con un utile di 84,2 milioni, contro 76,5 per l'esercizio 1964.

— « *INTERSOMER* » — *Società Mercantile Internazionale S.p.A.*, Milano. Capitale L. 700 milioni (di cui l'87% circa posseduto dal nostro Istituto).

Il fatturato globale a terzi dell'*Intersomer* e delle sue affiliate è salito nel 1965 a 8.237 milioni contro 6.797 milioni nel 1964; ed il bilancio al 31 dicembre u. s. si è chiuso con un utile di 39,5 milioni

(contro 38,8 nel 1964) al netto di una svalutazione delle sue partecipazioni per 24 milioni (contro 43,6 l'anno precedente). Come di consueto, l'utile è stato destinato interamente a riserve e non comprende i risultati d'esercizio delle affiliate africane, che chiudono complessivamente con un utile netto di 53,5 milioni (contro 68,5 milioni nel 1964), di cui 43,2 attribuibili alle quote di capitale possedute da *Intersomer*.

Nel corso del 1° semestre 1966 *Intersomer* ha assunto un'importante iniziativa nello Zambia, dove essa opera attraverso le due affiliate *Intersomer-Zambia* e *Incar-Zambia*. Nel mese di maggio *Intersomer* ha assunto una partecipazione di minoranza nella *Zambia Tanzania Road Services*, di cui i poteri pubblici dello Zambia e della Tanzania hanno rispettivamente il 35% ciascuno, oltre all'opzione di rilevare in quote uguali l'altro 30% assunto da alcuni gruppi privati italiani, tra cui, come si è detto, *Intersomer*. Si tratta di una iniziativa di qualche impegno per convogliare da Lusaka verso il porto di Dar-es-Salaam e viceversa un importante movimento di merci. Il parco dei veicoli necessari a realizzare questo importante sforzo è prevalentemente di origine italiana, come italiana è buona parte del personale dirigente impegnato in questa realizzazione.

In pari tempo il nostro Istituto ha allo studio altre iniziative che ci auguriamo possano servire a sviluppare i rapporti economici e finanziari tra lo Zambia e l'Italia.

Per quanto riguarda gli altri paesi dove *Intersomer* è stabilita con proprie affiliate, dobbiamo segnalare che le vicende politiche della Nigeria hanno influito negativamente sullo sviluppo del lavoro in quel paese.

— « *PROGREDI* » — *S.p.A.*, Milano. Capitale L. 120 milioni, versato L. 48 milioni (interamente posseduto dal nostro Istituto).

Nel 1965 la *Progredi* ha ampliata e meglio qualificata la sua attività di consulenza aziendale, diretta in particolare alla risoluzione di problemi direzionali, con risultati soddisfacenti nonostante il permanere di una difficile situazione di settore. L'utile dell'esercizio al 31 dicembre 1965 è stato di 11,8 milioni (dopo stanziamento ad ammortamenti di 4,5 milioni, a fondo rischi di 10,8 milioni ed una svalutazione di partecipazioni di 14,4 milioni); l'esercizio 1964 si era chiuso in pareggio.

— « *RECONTA* » — *Revisioni Contabili e Auditing - S.p.A.*, Milano. Capitale L. 10 milioni (interamente posseduto dal nostro Istituto).

L'attività della *Reconta* è continuata ad un ritmo di soddisfacente sviluppo; tuttavia, è rimasta confermata la limitata redditività di questo lavoro a carattere professionale: l'utile netto al 30 giugno 1966 è stato di 1,9 milioni (3,8 milioni nel 1964-65). Ciò nonostante rimane vivo il nostro interesse al potenziamento delle attività di *Reconta* nei settori della revisione contabile, della certificazione dei bilanci e dei sistemi contabili avanzati. In questi settori la *Reconta* svolge in Italia un'importante funzione e rappresenta un valido strumento per il lavoro del nostro Istituto.

— « *SPAFID* » — *Società per Amministrazioni Fiduciarie S. p. A.*, Milano. Capitale L. 50 milioni (interamente posseduto dal nostro Istituto).

L'esercizio al 31 dicembre 1965 si è chiuso con un utile netto di 21,9 milioni (20,7 nel 1964) passato, come di consueto, quasi interamente a riserve, che ammontano ora a 192,5 milioni. I titoli e valori in amministrazione fiduciaria sono, nel corso dell'esercizio, saliti da 60,7 a 71,1 miliardi (rispettivamente 86,3 e 107,7 miliardi ai prezzi di borsa).

— « *TRADEVCO* » — *The Liberian Trading and Development Bank Ltd.*, Monrovia (Liberia). Capitale \$ 200.000 (posseduto per il 60% dal nostro Istituto).

Anche i risultati dell'esercizio al 31 dicembre 1965 dell'affiliata liberiana sono stati soddisfacenti. L'utile netto è stato di \$ 53.234 dopo ammortamenti per \$ 28.639 (nel 1964 rispettivamente di \$ 50.530 e \$ 26.056). Le riserve, dopo stanziamento a tale voce degli utili 1965, risultano di \$ 413.000.

* * *

Dall'inizio della sua attività al 30 giugno 1965 *MEDIOBANCA* ha diretto Consorzi di garanzia e/o collocamento di obbligazioni per 1.249,3 miliardi, di cui 625,8 miliardi per conto di enti di diritto pubblico e 623,5 miliardi emessi da società private.

Durante lo scorso esercizio *MEDIOBANCA* ha costituito e diretto i consorzi di collocamento dei seguenti prestiti obbligazionari:

<i>Enel-Europa (tranche italiana)</i>	6% 1965-80	per L. 100 miliardi
<i>Iri</i>	6% 1965-83	» » 100 »
<i>Banca Europea Investimenti</i>	6% 1965-85	» » 15 »
<i>Enel</i>	6% 1966-86 (I ^a emiss.)	» » 100 »
<i>Saint-Gobain</i>	6% 1966-84	» » 12 »

per cui il totale di siffatti collocamenti curati dal nostro Istituto dall'inizio della sua attività sale, come si è accennato innanzi, a 1.576,3 miliardi di lire, di cui 925,8 miliardi per conto di enti di diritto pubblico e 650,5 miliardi per conto di società per azioni.

Nel decorso esercizio la nostra Banca ha inoltre garantito per conto di un consorzio da essa costituito e diretto l'aumento di capitale della *Stet* da 160 miliardi a 180 miliardi di lire.

Dall'inizio della sua attività al 30 giugno 1966 *MEDIOBANCA* ha costituito e diretto consorzi di garanzia di aumenti di capitale per 725 miliardi (compresi sovrapprezzi).

* * *

Esprimiamo il nostro vivo e grato riconoscimento al personale, il quale, in questo ventennio, ha validamente contribuito a conseguire quei risultati di cui oggi ci compiacciamo.

* * *

L'esercizio chiude con un utile lordo di L. 3.183.343.937 che, al netto dell'assegnazione di L. 1.400.000.000 al fondo rischi di cui alla legge 27 luglio 1962 n. 1228 — che ha raggiunto così L. 4.150.000.000 —, si riduce a L. 1.783.343.937.

Vi proponiamo:

- di destinare ad ulteriore incremento della « *Riserva* » L. 350.000.000;
- di corrispondere un dividendo del 10% al capitale di L. 14 miliardi, e cioè L. 1.000 per azione.

Sottoponiamo perciò alla Vostra approvazione la seguente ripartizione:

Utile netto dell'esercizio	L.	1.783.343.937
Avanzo utili esercizi precedenti	»	32.456.188
	L.	1.815.800.125
Alla « <i>Riserva</i> »	»	350.000.000
	L.	1.465.800.125
Dividendo 10% al capitale di 14 miliardi (e, cioè, L. 1.000 per azione), pagabile dal 31 ottobre 1966	»	1.400.000.000
	L.	65.800.125
Al Consiglio di Amministrazione il compenso di cui all'art. 31 dello Statuto	»	28.666.879
Saldo utili da portare a nuovo	L.	37.133.246

* * *

Essendo scaduti dalla carica di Consiglieri di Amministrazione i signori CORRADO FRANZI, HANS FÜRSTENBERG, RENÉ MAYER, LEOPOLDO PIRELLI e ADOLFO TINO, siete invitati a provvedere alla nomina di cinque Amministratori.

* * *

Il sig. GIUSEPPE TAMBURINI, che, quale Sindaco supplente, è stato chiamato per legge a coprire temporaneamente il posto resosi vacante nel nostro Collegio Sindacale per l'improvvisa scomparsa del dott. CARLO OBBER, ha pregato di esonerarlo da tale incarico effettivo; pertanto, Vi invitiamo a provvedere alla nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TITOLI DI PROPRIETÀ AL 30 GIUGNO 1966

OBBLIGAZIONI	capitale nom.	VALORE DI CARICO	
		medio unitario	complessivo
Inter-American Development Bank 5% 1962-1982	Lit. 5.000.000.000	98,50%	4.925.000.000
European Investment Bank 6,50% 1966-1976	\$ 350.000	95,54%	208.996.497
International Standard Electric Corp 6% 1966-1986	\$ 50.000	94,26%	29.456.686
ISE Finance Holdings S. A. 4½% conv.	\$ 50.000	94,26%	29.456.685
Monsanto International Finance Co. 4½ conv.	\$ 250.000	99,64%	155.694.339
Montecatini 5,50% 1959-1979 in \$ ex warrants	\$ 1.171.500	100,00%	726.330.000
Pepsico Overseas Corp. 4½% conv.	\$ 300.000	97,98%	183.720.347
Unilever N. V. 6% 1965-1990	Fl. ol. 1.250.000	98,57%	209.460.690
Warner Lambert International Capital Corp. 4,25% conv.	\$ 150.000	98,03%	91.902.762
			6.560.018.006
AZIONI QUOTATE ALLE BORSE ITALIANE		numero	
Assicurazioni Generali	105.270	8.773	923.494.710
Caffaro	3.538.884	198	700.699.032
Fiat, <i>ordinarie</i>	500.000	1.700	850.000.000
Italiana Strade Ferrate Meridionali	650.000	772	502.113.480
La Fondiaria Incendio	137.000	2.942	403.024.458
La Fondiaria Vita	157.000	3.684	578.378.521
La Rinascente, <i>ordinarie</i>	10.000.000	277	2.774.544.571
Montecatini	1.132.724	1.384	1.567.582.502
Pirelli & C.	392.530	2.090	820.547.189
Pirelli S.p.A.	291.605	3.258	950.985.828
Snia Viscosa, <i>ordinarie</i>	66.529	1.465	97.457.980
Snia Viscosa, <i>privilegiate</i>	54.662	1.838	100.449.473
Stet	37.925	3.025	114.736.920
Stet god. 1-IV-66	5.575	2.894	16.134.766
Diverse			46.670.764
			10.446.820.194
AZIONI QUOTATE ALLE BORSE ESTERE			
Development Finance Corp. Ltd. - Sydney	10.000	1.391	13.912.690
Minerals & Chemicals Philipp Corp., Menlo Park, New York	27.000	13.454	363.270.663
Sofina - Société Financière de Transports et d'Entreprises Industrielles - Bruxelles	17.440	103.269	1.801.020.139
			2.178.203.492
			19.185.041.692

da riportare

RELAZIONE DEI SINDACI

	VALORE DI CARICO			
	numero	medio unitario	complessivo	
<i>riporto</i>				19.185.041.692
AZIONI NON QUOTATE				
Autostrada Torino-Milano	162.510	5.179	841.588.494	
Costruzioni Meccaniche F.B.M.	105.000	3.631	381.207.000	
E.T.I. - Esercizi Tessili Italiani	10.000	10.000	100.000.000	
E.T.I. - Esercizi Tessili Italiani, vers. 3/10 god. 1-IV-66	90.000	3.000	270.000.000	
Fidia - Finanziaria Italiana di Investimenti Azionari, <i>ordinarie</i>	540.000	10.000	5.400.000.000	
Isap - Istituto per lo Sviluppo delle Attività Produttive	6.667	9.271	61.808.674	
Loro & Parisini	90.000	6.949	625.375.000	
Loro & Parisini, <i>god. pro rata</i>	30.000	1.000	30.000.000	
A. Mondadori Editore, <i>ordinarie</i>	100.000	1.000	100.000.000	
Ing. C. Olivetti & C., <i>ordinarie</i>	1.806.000	999	1.805.026.979	
Banco Europeo de Negocios, Madrid	30.000	10.460	313.800.808	
Banque Ivoirienne de Développement Industriel, Abidjan	3.750	12.776	47.908.149	
Eurafrep - Société de Recherches et d'Exploitation de Pétrole, Paris	20.000	13.931	278.611.044	
Industrial & Mining Development Bank of Iran, Teheran	6.750	5.645	38.106.074	
Merchant Bank of Central Africa, Salisbury, vers. 62,5%	25.000	872	21.792.968	
National Investment Bank for Industrial Development, Atene	4.500	62.296	280.333.763	
Diverse			86.476.762	
			10.682.035.715	
			29.867.077.407	
meno svalutazioni			600.000.000	
			29.267.077.407	

Signori Azionisti,

Nello scorso dicembre è venuto prematuramente a mancare il Dott. CARLO OBBER, da anni apprezzato Sindaco del nostro Istituto. Ne ricordiamo, riverenti, la rara competenza e le chiare doti di ingegno.

* * *

Il Bilancio al 30 giugno 1966, che Vi viene sottoposto insieme alla Relazione del Consiglio, si compendia nelle seguenti cifre:

Attivo	L. 795.513.174.470
Passivo	» 771.047.374.345
	L. 24.465.800.125

Capitale sociale, riserva e fondo rischi	» 22.650.000.000
	L. 1.815.800.125

Avanzo utili esercizi precedenti	» 32.456.188
Saldo utili	L. 1.783.343.937

Conto dei Profitti e delle Perdite:

Rendite	L. 32.284.289.558
Spese ed oneri	» 30.500.945.621
Saldo utili	L. 1.783.343.937

Abbiamo accuratamente esaminati il Bilancio ed il Conto dei Profitti e delle Perdite al 30 giugno 1966 constatando la esatta concordanza fra le singole poste e le risultanze della contabilità sociale, come sempre tenuta regolarmente. Va rilevato che in questo esercizio si è potuto assegnare al « Fondo Rischi », in esenzione d'imposta, l'importo di L. 1.400.000.000 portando il fondo stesso a L. 4.150.000.000, come risulta dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale.

Per le valutazioni di bilancio in generale ed in particolare per quelle delle azioni e dei titoli a reddito fisso sono stati seguiti i consueti criteri di rigorosa prudenza amministrativa. I ratei e i risconti sono stati concordati con questo Collegio, come la legge prescrive.

La nostra assidua partecipazione alle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo, le frequenti verifiche contabili e gli accertamenti effettuati durante l'esercizio ci consentono di assicurarVi il regolare funzionamento dell'amministrazione sociale.

Esprimiamo il nostro parere favorevole all'approvazione del Bilancio, del Conto dei Profitti e delle Perdite ed alla ripartizione dell'utile così come è stata proposta dal Consiglio nella sua Relazione.

Milano, 23 settembre 1966.

I SINDACI

G. TAGLIACOZZO - *Presidente*

M. ROSSI

G. TAMBURINI

BILANCIO AL 30 GIUGNO 1966

BILANCIO AL 30 GIUGNO 1966

ATTIVO		PASSIVO	
DISPONIBILITÀ		CAPITALE SOCIALE L. 14.000.000.000	
— Cassa	L. 55.575.490	RISERVA » 4.500.000.000	
— Fondi presso Banche	» 164.594.726.478	FONDO RISCHI (art. 2 legge 27 luglio 1962, n. 1228) » 4.150.000.000	
— Buoni del Tesoro	» 5.475.808.270		
— Altri titoli di Stato, garantiti dallo Stato e parificati	» 24.761.782.513		
	L. 194.887.892.751		
FINANZIAMENTI ai sensi dell'art. 21 della legge 5 luglio 1961, n. 635	» 14.444.868.750	DEPOSITI VINCOLATI E CONTI CORRENTI:	
PORTAFOGLIO SCONTO:		— Depositi L. 68.303.911.660	
— Operazioni di cui al regime fiscale legge 27 luglio 1962, n. 1228	L. 47.773.370.891	— Conti correnti » 242.115.170.897	
— Altre	» 4.584.128.347	— Fondi di cui all'art. 1 lett. b) e c) legge 27 luglio 1962, n. 1228	» 221.259.395.664
	» 52.357.499.238		» 531.678.478.221
CONTI CORRENTI CLIENTI:		MEDIOCREDITO: operazioni sulle leggi 22 dicembre 1953, n. 955, 5 luglio 1961, n. 635 e 25 luglio 1952, n. 949	» 23.973.435.630
— Operazioni di cui al regime fiscale legge 27 luglio 1962, n. 1228	L. 283.385.967.404	CREDITORI DIVERSI	» 8.712.458.579
— Altre	» 21.450.596.588	FONDO LIQUIDAZIONE PERSONALE	» 492.420.000
	» 304.836.563.992	RISCONTI E RATEI PASSIVI	» 11.087.727.577
TITOLI DI PROPRIETÀ:		AVANZO UTILI ESERCIZI PRECEDENTI	» 32.456.188
— Obbligazioni	L. 6.560.018.006		
— Azioni	» 23.307.059.401	SALDO UTILI:	
	L. 29.867.077.407	— Utile lordo L. 3.183.343.937	
— Fondo svalutazione	» 600.000.000	— Stanziamento al Fondo Rischi (art. 2 legge 27 luglio 1962, n. 1228)	» 1.400.000.000
	» 29.267.077.407		» 1.783.343.937
PARTECIPAZIONI L. 998.126.296			
— Fondo svalutazione	» 998.126.295		
	» 1		
IMMOBILI (partecipazione Quarzo S.p.A.)	» 1		
MOBILI ED IMPIANTI	» 1		
DEBITORI DIVERSI	» 2.000.772.711		
RATEI ATTIVI	» 2.615.645.280		
	L. 600.410.320.132		
FINANZIAMENTI STIPULATI DA EROGARE DECIMI DA VERSARE SU AZIONI SOTTOSCRITTE	L. 127.404.201.483	CREDITORI PER FINANZIAMENTI STIPULATI DA EROGARE	L. 127.404.201.483
PARTECIPAZIONI IN CONSORZI DI GARANZIA	» 718.406.250	CREDITORI PER DECIMI DA VERSARE SU AZIONI SOTTOSCRITTE	» 718.406.250
DEBITORI PER PARTECIPAZIONI IN CONSORZI DI GARANZIA	» 1.333.300.000	CREDITORI PER CONSORZI DI GARANZIA	» 62.117.500.000
DEBITORI PER AVALLI E FIDEJUSSIONI	» 60.784.200.000	CREDITORI PER AVALLI E FIDEJUSSIONI	» 909.440.000
DEBITORI PER PARTECIPAZIONI A FINANZIAMENTI	» 909.440.000	PARTECIPANTI A FINANZIAMENTI	» 3.953.306.605
	» 3.953.306.605		» 195.102.854.338
	L. 795.513.174.470		L. 795.513.174.470
CONTI D'ORDINE:		CONTI D'ORDINE:	
VALORI IN DEPOSITO:		DEPOSITANTI DI VALORI:	
— a cauzione	L. 15.000.000	— a cauzione	L. 15.000.000
— a garanzia	» 135.298.925.580	— a garanzia	» 135.298.925.580
— a custodia	» 43.142.499.961	— a custodia	» 43.142.499.961
DEPOSITARI DI VALORI A CUSTODIA	» 113.657.035.557	VALORI IN DEPOSITO A CUSTODIA PRESSO TERZI	» 113.657.035.557
DEPOSITARI DI VALORI A GARANZIA	» 68.498.241.999	VALORI IN DEPOSITO A GARANZIA PRESSO TERZI	» 68.498.241.999
	» 360.611.703.097		» 360.611.703.097
	L. 1.156.124.877.567		L. 1.156.124.877.567

I SINDACI

G. Tagliacozzo, *Presidente* - M. Rossi - G. Tamburini

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

E. Cuccia

IL CAPO CONTABILE

B. Selva

CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE

CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE

SPESE ED ONERI		RENDITE	
INTERESSI PASSIVI	L.	INTERESSI SU TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI	L.
	22.047.819.778		1.341.004.318
SPESE GENERALI	»	PROVENTI DA TITOLI AZIONARI	»
	3.739.104.743		805.493.775
IMPOSTE E TASSE	»	ALTRI PROVENTI	»
	3.314.021.100		30.137.791.465
STANZIAMENTO AL FONDO RISCHI (Art. 2 legge 27 luglio 1962, n. 1228)	»		
	1.400.000.000		
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	»		
	1.783.343.937		
L.		L.	
32.284.289.558		32.284.289.558	

I SINDACI

G. Tagliacozzo, *Presidente* - M. Rossi - G. Tamburini

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

E. Cuccia

IL CAPO CONTABILE

B. Selva

SVILUPPO DELLE VOCI DI BILANCIO

(cifre in milioni di lire)

A T T I V O

ESERCIZIO	Disponi- bilità	Riporti	Porta- foglio sconto	C/C clienti	Titoli di pro- prietà	Parteci- pazioni	Immobili	Mobili ed impianti	Debitori diversi	Ratei attivi	Azionisti acconto dividendo	Totale Attivo (da 1 a 11)	Conti di impegno	TOTALE GENERALE (12+13)
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)
1946/47	2.974	—	—	770	—	p. m.	—	11	57	8	—	3.820	750	4.570
1947/48	2.603	—	—	3.679	—	p. m.	—	11	47	17	—	6.357	900	7.257
1948/49	5.480	—	4.144	2.766	—	1	47	p. m.	7	55	—	12.500	511	13.011
1949/50	6.838	—	7.624	2.667	1.722	6	p. m.	p. m.	6	62	—	18.925	1.652	20.577
1950/51	7.263	800	9.697	2.593	1.057	48	p. m.	p. m.	8	52	—	21.518	610	22.128
1951/52	7.175	200	13.869	4.865	899	74	p. m.	p. m.	8	52	—	27.142	340	27.482
1952/53	10.446	1.400	14.968	8.133	509	p. m.	p. m.	p. m.	29	39	—	35.524	17.118	52.642
1953/54	15.110	750	17.307	12.748	1.477	1	p. m.	p. m.	135	131	—	47.659	1.071	48.730
1954/55	19.931	2.900	19.683	13.605	1.880	113	p. m.	p. m.	104	61	—	58.277	3.184	61.461
1955/56	28.488	1.200	26.313	18.130	2.484	10	p. m.	p. m.	705	111	122	77.563	23.761	101.324
1956/57	34.213	1.200	26.974	27.296	2.981	p. m.	p. m.	p. m.	203	98	175	93.140	20.125	113.265
1957/58	36.260	1.000	24.512	35.630	3.481	p. m.	p. m.	p. m.	234	406	210	101.733	9.292	111.025
1958/59	61.426	8.981	24.702	45.148	7.998	p. m.	p. m.	p. m.	384	2.070	240	150.949	32.584	183.533
1959/60	87.324	17.626	14.099	64.727	8.299	p. m.	p. m.	p. m.	310	129	—	192.514	14.759	207.273
1960/61	93.839	13.343	18.624	97.121	12.415	212	p. m.	p. m.	362	111	—	236.029	15.440	251.469
1961/62	57.884	14.979	19.877	160.538	17.479	75	p. m.	p. m.	385	459	—	271.676	62.771	334.447
1962/63	76.538	4.555	25.337	210.379	17.972	275	p. m.	p. m.	469	745	—	336.270	54.554	390.824
1963/64	96.259	3.853	45.779	247.163	18.078	175	p. m.	p. m.	1.493	1.087	—	413.887	45.070	458.957
1964/65	131.309	500	49.123	255.440	25.979	10	p. m.	p. m.	704	1.759	—	464.824	73.447	538.271
1965/66	194.888	—	52.357	319.281	29.267	p. m.	p. m.	p. m.	2.001	2.616	—	600.410	195.103	795.513

P A S S I V O

ESERCIZIO	Capitale sociale	Riserva	Fondo rischi	Fondo conguaglio dividendo	Depositi vincolati e C/C	Medio- credito	Deposito vincolato a favore portatori buoni di opzione emessi all'estero	Creditori diversi	Fondo liquidazione personale	Risconti e ratei passivi	Avanzo utili esercizi pre- cedenti	Saldo utili	Totale Passivo (da 15 a 26)	Conti di impegno	TOTALE GENERALE (27+28)
	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)	(24)	(25)	(26)	(27)	(28)	(29)
1946/47	1.000	—	—	—	2.804	—	—	40	—	6	—	30	3.820	750	4.570
1947/48	1.000	—	—	—	5.285	—	—	54	—	3	—	15	6.357	900	7.257
1948/49	1.000	3	—	—	11.126	—	—	152	—	124	1	94	12.500	511	13.011
1949/50	2.000	50	—	—	16.119	—	—	188	—	399	1	168	18.925	1.652	20.577
1950/51	3.000	100	—	—	17.398	—	—	221	—	426	5	368	21.518	610	22.128
1951/52	3.000	200	—	—	22.742	—	—	297	—	486	11	406	27.142	340	27.482
1952/53	3.000	300	—	—	30.251	—	—	818	—	711	28	416	35.524	17.118	52.642
1953/54	3.000	500	—	—	41.980	—	—	737	—	1.002	28	412	47.659	1.071	48.730
1954/55	3.000	600	—	—	52.172	—	—	703	—	1.319	24	459	58.277	3.184	61.461
1955/56	4.000	700	—	—	68.904	587	—	735	—	2.095	6	536	77.563	23.761	101.324
1956/57	6.000	800	—	50	80.932	1.220	—	891	—	2.607	14	626	93.140	20.125	113.265
1957/58	6.000	900	—	100	87.688	2.142	—	832	—	3.309	10	752	101.733	9.292	111.025
1958/59	6.000	1.000	—	150	133.475	4.663	—	918	—	3.950	26	767	150.949	32.584	183.533
1959/60	10.000	1.200	—	200	169.369	4.895	—	1.492	—	3.920	47	1.391	192.514	14.759	207.273
1960/61	10.000	2.150	—	—	208.560	6.247	417	1.869	190	4.694	32	1.871	236.029	15.440	251.469
1961/62	10.000	3.000	—	—	242.980	6.385	383	1.812	220	4.927	25	1.944	271.676	62.771	334.447
1962/63	12.000	3.800	600	—	300.501	7.922	285	2.492	263	6.998	25	1.384 (a)	336.270	54.554	390.824
1963/64	12.000	4.000	1.600	—	366.471	11.128	—	6.663	318	10.194	17	1.496 (b)	413.887	45.070	458.957
1964/65	14.000	4.200	2.750	—	409.532	14.603	—	6.353	387	11.463	35	1.501 (c)	464.824	73.447	538.271
1965/66	14.000	4.500	4.150	—	531.678	23.974	—	8.713	492	11.088	32	1.783 (d)	600.410	195.100	795.513

(a) Dopo lo stanziamento di L. 600 milioni al «Fondo rischi». - (b) Dopo lo stanziamento di L. 1.000 milioni al «Fondo rischi». - (c) Dopo lo stanziamento di L. 1.150 milioni al «Fondo rischi». - (d) Dopo lo stanziamento di L. 1.400 milioni al «Fondo rischi».

DESTINAZIONE UTILE DI ESERCIZIO

(cifre in migliaia di lire)

Esercizio al 30-VI	Utili di esercizio	ACCANTONAMENTI				DIVIDENDI		Compenso al Consiglio	Variazioni negli utili portati a nuovo
		Al Fondo rischi	Alla Riserva	A svalutazione titoli, partecipazioni, mobili e impianti	Totale accantonamenti	Somme distribuite	%		
1947	- 29.952	—	—	—	—	—	—	—	—
1948	44.986	—	3.000	41.127 (2)	44.127	—	—	—	859
1949	94.603	—	47.000	46.610	93.610	—	—	851	142
1950	167.652	—	50.000	5.660	55.660	105.000	7	3.000	3.992
1951	368.167	—	100.000	48.000	148.000	210.000	7	4.500	5.667
1952	405.901	—	100.000	74.000	174.000	210.000	7	5.000	16.901
1953	415.583	—	200.000	—	200.000	210.000	7	5.000	583
1954	412.190	—	100.000	101.000	201.000	210.000	7	5.000	- 3.810
1955	459.255	—	100.000	162.769	262.769	210.000	7	5.000	- 18.514
1956	536.165	—	150.000 (1)	110.150	260.150	262.500	7,50	5.000	8.515
1957	625.820	—	150.000 (1)	100.000	259.000	375.000	7,50	5.000	- 4.180
1958	752.051	—	150.000 (1)	100.000	250.000	480.000	8	5.916	16.135
1959	766.588	—	250.000 (1)	—	250.000	480.000	8	16.000	20.588
1960	1.390.893	—	750.000	—	750.000	640.000	8	16.000	- 15.107
1961	1.871.353	—	850.000	212.400	1.062.400	800.000	8	16.179	- 7.226
1962	1.944.321	—	800.000	225.000	1.025.000	900.000	9	18.386	935
1963	1.984.380	600.000	200.000	275.073	1.075.073	900.000	9	18.186	- 8.879
1964	2.495.665	1.000.000	200.000	175.074	1.375.074	1.080.000	9	22.412	18.179
1965	2.651.506	1.150.000	300.000	10.000	1.460.000	1.170.000	9	23.830	- 2.324
1966	3.183.344	1.400.000	350.000	—	1.750.000	1.400.000	10	28.667	4.677

(1) Compresi L. 50 milioni destinati al «Fondo conguaglio dividendo», successivamente conglobato con la «Riserva» con delibera assembleare del 28-X-1960.

(2) Di cui L. 29.952 mila a copertura delle perdite dell'esercizio precedente.

**DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA
ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 28 OTTOBRE 1966**

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Mediobanca, tenutasi il 28 ottobre 1966 presso la Sede sociale, ha approvato il bilancio al 30 giugno 1966 e le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

L'Assemblea ha inoltre deliberato:

- di assegnare L. 350.000.000 alla « *Riserva* »;
- di corrispondere un dividendo del 10% al capitale, e cioè L. 1.000 per azione, pagabile dal giorno 31 ottobre 1966;
- di confermare Consiglieri di Amministrazione i Signori CORRADO FRANZI, HANS FÜRSTENBERG, RENÉ MAYER, LEOPOLDO PIRELLI e ADOLFO TINO;
- di nominare — ad integrazione del Collegio Sindacale — Sindaco effettivo il Signor UGO TABANELLI e Sindaco supplente il Signor GIUSEPPE TAMBURINI.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 1966

DOPO LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

DEL 28 OTTOBRE 1966

SITUAZIONE PATRIMONIALE

AL 30 GIUGNO 1966

ATTIVO

DISPONIBILITÀ

— Cassa	L.	55.575.490	
— Fondi presso Banche	»	164.594.726.478	
— Buoni del Tesoro	»	5.475.808.270	
— Altri titoli di Stato, garantiti dallo Stato e parificati	»	24.761.782.513	L.

FINANZIAMENTI ai sensi dell'art. 21 della legge 5 Luglio 1961, n. 635 » 194.887.892.751

PORTAFOGLIO SCONTO:

— Operazioni di cui al regime fiscale legge 27 luglio 1962, n. 1228	L.	47.773.370.891	
— Altre	»	4.584.128.347	»

CONTI CORRENTI CLIENTI:

— Operazioni di cui al regime fiscale legge 27 luglio 1962, n. 1228	L.	283.385.967.404	
— Altre	»	21.450.596.588	»

TITOLI DI PROPRIETÀ:

— Obbligazioni	L.	6.560.018.006	
— Azioni	»	23.307.059.401	
	L.	29.867.077.407	
— Fondo svalutazione	»	600.000.000	»

PARTECIPAZIONI

— Fondo svalutazione	L.	998.126.296	
	»	998.126.295	»

IMMOBILI (partecipazione Quarzo S.p.A.)

MOBILI ED IMPIANTI

DEBITORI DIVERSI

RATEI ATTIVI

FINANZIAMENTI STIPULATI DA EROGARE DECIMI DA VERSARE SU AZIONI SOTTOSCRITTE

PARTECIPAZIONI IN CONSORZI DI GARANZIA

DEBITORI PER PARTECIPAZIONI IN CONSORZI DI GARANZIA

DEBITORI PER AVALLI E FIDEJUSSIONI

DEBITORI PER PARTECIPAZIONI A FINANZIAMENTI

CONTI D'ORDINE:

VALORI IN DEPOSITO:

— a cauzione

— a garanzia

— a custodia

DEPOSITARI DI VALORI A CUSTODIA

DEPOSITARI DI VALORI A GARANZIA

PASSIVO

CAPITALE SOCIALE

RISERVA

FONDO RISCHI (art. 2 legge 27 luglio 1962, n. 1228)

DEPOSITI VINCOLATI E CONTI CORRENTI:

— Depositi

— Conti correnti

— Fondi di cui all'art. 1 lett. b) e c) legge 27 luglio 1962, n. 1228

MEDIOCREDITO: operazioni sulle leggi 22 dicembre 1953, n. 955, 5 luglio 1961, n. 635 e 25 luglio 1952, n. 949

CREDITORI DIVERSI

FONDO LIQUIDAZIONE PERSONALE

RISCONTI E RATEI PASSIVI

AZIONISTI CONTO DIVIDENDO

AVANZO UTILI ESERCIZI PRECEDENTI

CREDITORI PER FINANZIAMENTI STIPULATI DA EROGARE

CREDITORI PER DECIMI DA VERSARE SU AZIONI SOTTOSCRITTE

CREDITORI PER CONSORZI DI GARANZIA

CREDITORI PER AVALLI E FIDEJUSSIONI

PARTECIPANTI A FINANZIAMENTI

CONTI D'ORDINE:

DEPOSITANTI DI VALORI:

— a cauzione

— a garanzia

— a custodia

VALORI IN DEPOSITO A CUSTODIA PRESSO TERZI

VALORI IN DEPOSITO A GARANZIA PRESSO TERZI